

Camera dei Deputati

Legislatura 12
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/02003
presentata da **CUSCUNA' NICOLO' ANTONIO** il **07/07/1994** nella seduta numero **29**

Stato iter : **CONCLUSO**

Atti abbinati :

Ministero destinatario :

MINISTERO DELLA SANITA'
MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
RISPOSTA GOVERNO		
COSTA RAFFAELE	MINISTRO, MINISTERO DELLA SANITA'	11/26/1994

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

PRESENTATO IL 07/07/1994
RISPOSTA DEL GOVERNO IL 26/11/1994
ITER CONCLUSO IL 12/12/1994

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

CONCORSI PUBBLICI, CONVENZIONI SANITARIE, MEDICI OSPEDALIERI, RUOLI E PIANTE ORGANICHE, UNITA' SANITARIE LOCALI

SIGLA O DENOMINAZIONE :**GEO-POLITICO :**

CASERTA (CASERTA+ CAMPANIA+)

TESTO ATTO

Ai Ministri della sanità e del bilancio e programmazione economica. - Per conoscere - premesso che: presso la USL n. 15 di Caserta è in servizio il seguente personale regolarmente assunto per la divisione di cardiocirurgia, che in pratica non esiste: n. 40 infermieri (già destinati ad altri reparti); n. 1 tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria (già destinato ad altro reparto); n. 3 aiuti anestesisti operanti presso il servizio; n. 3 assistenti anestesisti di anestesia e rianimazione; n. 4 aiuti di cardiocirurgia, assunti nel 1992; inoltre, pochi mesi fa, è stato espletato il concorso per assistenti di cardiocirurgia, nel quale sono risultati vincitori n. 4 candidati, i quali non sono stati ancora chiamati in servizio; dei suddetti n. 4 aiuti di cardiocirurgia, n. 3 sono in servizio presso l'istituto di cardiocirurgia del 2^a ateneo di Napoli - ospedale Monaldi - dove si sono trasferiti per un anno, dopo essere stati invitati ad inoltrare richiesta di comando "articolo 45 decreto del Presidente della Repubblica n. 761 del 1979" riguardante lo stato giuridico del personale delle UUSLL; l'altra unità è operante nell'ambito dell'ospedale di Caserta, dove ha aperto un ambulatorio di cardiocirurgia e dove effettua rare consulenze specialistiche interdivisionali -: per quale motivo, nonostante dal 1992 v'è la presenza, nella USL n. 15 di Caserta, di n. 4 aiuti di cardiocirurgia, sia stato deciso di mantenere operante una "convenzione" (la n. 30 del 6 febbraio 1985) con un professionista esterno, attualmente professore associato di cardiocirurgia presso il 2^a ateneo di Napoli; quali siano le motivazioni della stipula della suddetta convenzione nonostante non ci sia stato parere favorevole da parte del CORECO e, che, successivamente non sarebbero stati forniti chiarimenti ed elementi integrativi al Comitato stesso, da parte della USL n. 15; se non ritenga, nel caso si ravvisino estremi di reato contro il patrimonio, di promuovere l'apertura di una inchiesta per individuare e sottoporre a giudizio il o gli eventuali responsabili. (4-02003)

RISPOSTA ATTO

Per acquisire ogni utile elemento di valutazione sugli aspetti e le circostanze degli episodi prospettati nell'interrogazione cui si risponde, di specifica competenza delle autorità sanitarie territorialmente interessate, questo Ministero ha interpellato il commissariato del Governo nella regione Campania. Dalle notizie da esso raccolte, risulta che l'istituzione della divisione di cardiocirurgia all'interno dell'ospedale civile di Caserta è stata disposta con delibera n. 2 della stessa unità sanitaria locale n. 15, approvata dall'organo di controllo in data 8 ottobre 1993. Fino ad oggi, peraltro tale divisione non è ancora operante. Tuttavia, per poter acquisire e garantire al costituendo reparto la necessaria efficienza funzionale, sono state esperite le procedure concorsuali relative alla copertura dei posti previsti nella pianta organica. Sono stati, così, fino ad oggi assunti i seguenti dipendenti: n. 40 infermieri; n. 3 aiuti anestesisti; n. 3 aiuti assistenti di anestesia e rianimazione; n. 4 aiuti di cardiocirurgia. Il suddetto personale presta per ora servizio nei vari reparti dell'ospedale, eccezione fatta per tre degli aiuti di cardiocirurgia, i quali, pur essendo tuttora retribuiti dalla unità sanitaria locale n. 15, sono stati distaccati in posizione di comando presso l'istituto di cardiocirurgia del 2[^] ateneo di Napoli (ospedale Monaldi). Il quarto degli aiuti di cardiocirurgia già assunti dalla unità sanitaria locale n. 15, dopo aver trascorso un anno al "Monaldi" nella identica posizione di comando dei suoi colleghi, è stato chiamato ad operare nell'ambito dell'ospedale civile di Caserta a livello ambulatoriale nella speciale posizione di cardiocirurgia. L'esigenza di costituire una divisione cardiocirurgica presso il suddetto nosocomio era stata avvertita già da molto tempo dalle competenti autorità. Nel frattempo, per poter affrontare i casi di emergenza e sopperire alle necessità dei cittadini che fanno ordinariamente riferimento a detto presidio ospedaliero, a suo tempo il comitato di gestione della unità sanitaria locale n. 15, su indicazione del professor Corrado Tritto, coordinatore del dipartimento medicina interna dello stesso ospedale di Caserta, stipulava apposita convenzione, tramite atto deliberativo n. 30 del 6 febbraio 1985, con il professor Giannantonio Nappi, aiuto di cardiocirurgia del professor Cotrufo, titolare della cattedra di cardiocirurgia presso il 2[^] ateneo di Napoli. L'organo di controllo, dopo aver preso atto delle motivazioni fornite dalla unità sanitaria locale n. 15 in esito alla stipula della suddetta convenzione, invitava la stessa unità sanitaria locale a richiedere la prescritta autorizzazione regionale. Quest'ultima veniva successivamente ottenuta. La richiamata convenzione è stata prorogata concordemente di anno in anno ed è tuttora operante, non essendo ancora stata attivata, come s'è detto, la divisione di cardiocirurgia del presidio di Caserta recentemente istituita. Per quanto riguarda, infine, la eventualità dell'apertura di una inchiesta giudiziaria, risultano ancora in corso accurati accertamenti da parte della Compagnia carabinieri di quel capoluogo proprio al fine di accertare la sussistenza di eventuali illeciti, l'esito dei quali sarà prontamente riferito alla competente autorità giudiziaria. Il Ministro della sanità: Costa.